

Incidenti sul lavoro Agricoltore di Bari schiacciato dal suo trattore

Morti bianche, via libera al decreto

Sanzioni dure per gli imprenditori

MILANO — Massima tutela per tutti i lavoratori — compresi i precari, quelli del telelavoro e delle imprese familiari — e dure sanzioni per chi non rispetta le regole: è stato approvato ieri in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. «Si tratta del testo più avanzato nella legislazione europea», ha affermato soddisfatto il ministro del Lavoro **Cesare Damiano**.

Poco più di 300 articoli, la cui principale novità è l'arresto — da quattro a otto mesi di carcere — o un'ammenda dai 5 ai 15 mila euro per quei datori di lavoro che non si metteranno in regola (nel passaggio in commissione Lavoro alla Camera, sono concessi 90 giorni per l'adeguamento alle nuove norme). La mancata nomina del responsabile del servizio di prevenzione comporta invece l'arresto da sei mesi a un anno quando avviene in imprese ad alto rischio, come quelle che fabbricano esplosivi, quelle in cui si utilizzano agenti cancerogeni o in cantieri particolarmente complessi. In caso di colpa in incidenti di grave entità con

feriti o morti, il datore di lavoro rischia sanzioni fino a un milione e 500 mila euro e la sospensione dell'attività (oltre naturalmente alle imputazioni di carattere penale).

Un'altra novità è costituita dal libretto sanitario, che riguarda il rischio personale di ogni lavoratore e lo accompagnerà per tutta la vita, anche in caso di cambio di mansione o lavoro. I dati verranno comunicati ogni anno al Servizio Sanitario Nazionale, in modo da avere a disposizione una informazione epidemiolo-

300 articoli

Decreto con 300 articoli
Compare il libretto sanitario
sui rischi del lavoratore

Le pene

Arresto a chi non si mette
in regola e fino a 1,5 milioni
di euro in caso di incidenti

gica per milioni di lavoratori sottoposti a visite mediche professionali. Sarà compito del datore di lavoro anche quello di designare il responsabile del servizio di prevenzione e nominare il medico competente: «Si tratta di norme che prevedono un cambiamento di mentalità nei confronti della sicurezza — ha detto il ministro della Salute Livia Turco —: si punta sull'assunzione di responsabilità piuttosto che sulla punizione».

«Un fatto importantissimo e una questione di civiltà», è stato il commento del presidente del Senato Franco Marini, che ieri ha incontrato un gruppo di operai edili della metropolitana di Roma. «Un passo avanti sulla strada della sicurezza» secondo i sindacati confederali, che esprimono soddisfazione «per la tutela dei lavoratori delle piccole e piccolissime imprese».

Ma anche nel giorno dell'approvazione del decreto non è mancato un tragico incidente. Un agricoltore di 48 anni a Canosa di Puglia (Bari) è morto schiacciato sotto il peso del suo trattore, che si è ribaltato per un cedimento del terreno.

